



PROF. SALVATORE VECA

Presidente Fondazione Campus

Fondazione Campus - Via del Seminario Prima 790, M. S. Quirico, 55100 Lucca

email: presidenza@fondazionecampus.it

tel. 0583 333420

Salvatore Veca, nato a Roma il 31.10.1943, studia Filosofia all'Università degli Studi di Milano, dove si laurea nel 1966 con una tesi in filosofia teoretica, condotta sotto la guida di Enzo Paci e Ludovico Geymonat.

CARRIERA ACCADEMICA:

Dal 1966 al 1973, è assistente volontario, borsista CNR e assistente incaricato presso la cattedra di Filosofia teoretica dell'Università di Milano.

Nel 1974-1975 è professore incaricato di Filosofia della politica presso l'Università della Calabria (Facoltà di Lettere e filosofia).

Dal 1975 al 1978 è professore incaricato di Storia delle istituzioni e delle strutture sociali presso l'Università di Bologna (Facoltà di Lettere e filosofia).

Dal 1978 al 1986 è professore incaricato, professore incaricato stabilizzato e professore associato di Filosofia della politica presso l'Università di Milano (Facoltà di Scienze politiche).

Dal 1986 al 1989 è professore straordinario di Filosofia della politica presso l'Università di Firenze (Facoltà di Lettere e filosofia).

Dal 1990 al 2006 è professore ordinario di Filosofia politica alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia.

Dal 1998 al 2005 fa parte del Comitato direttivo della Scuola Universitaria Superiore di Pavia.

Dal 1996 al 1999 è vicepresidente della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia.

Dal 1999 al 2005 è preside della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia.

Dal 2000 al 2012 è rettore del Collegio universitario Giasone Del Maino di Pavia.

Dal 2001 al 2006 è direttore del Centro interdipartimentale di Studi e Ricerche in Filosofia sociale dell'Università di Pavia.

Dal 2001 al 2005 è prorettore per la didattica dell'Università di Pavia.

Dal 2003 al 2006 è componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Romagnosi di Pavia e del Comitato scientifico dell'European Centre for Training and Research in Earthquake Engineering presso l'Università di Pavia.

Dal 2003 al 2005 ha fatto parte del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Italiano di Scienze umane di Firenze.

Dal 2005 al 2012 è vicedirettore dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia.

Dal 2005 al 2010 è stato coordinatore dei corsi ordinari dell'Istituto.

Dal 2012 al 2013 è prorettore vicario dell'Istituto.

Dal 2006 al 2013 è professore ordinario di Filosofia politica all'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia.

Conclusa la sua carriera accademica nel 2013, insegna Filosofia politica nelle Classi di Scienze umane e Scienze sociali dello IUSS di Pavia.

Veca ha tenuto seminari e cicli di lezioni all'Università di Cambridge (Christ's College), alle Università di San Paolo e Campinas, all'Università di Bogotà, all'Università di Evora, alla Sorbonne, all'Università di Grenoble, all'Istituto Universitario Europeo.

DIREZIONE SCIENTIFICA:

Nel 1974 Veca assume la direzione scientifica della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano. Dal 1984 al 2001 è presidente della Fondazione. Direttore degli "Annali" e dei "Quaderni" della Fondazione dal 1984 al 2001, Veca coordina le attività del Seminario annuale di Filosofia politica, promosso dalla Fondazione Feltrinelli in collaborazione con il Centro Studi Politici "Paolo Farneti" di Torino e la Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 2000 avvia il progetto della "Biblioteca europea" della Fondazione Feltrinelli, di cui è attualmente direttore. Nel 2013 è designato Presidente onorario della Fondazione Feltrinelli ed è direttore scientifico del suo Laboratorio Expo. Nel 2015 è curatore scientifico della Carta di Milano di Expo 2015.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E DIREZIONE EDITORIALE:

E' stato condirettore di "Aut Aut" con E. Paci e P.A. Rovatti dal 1971 al 1973.

Dal 1974 al 1981 ha diretto la collana "Readings" per l'Università della Casa editrice Feltrinelli, di cui è consulente per la saggistica nel campo della filosofia e della teoria politica e sociale.

Dal 1977 al 1992 è stato consulente della saggistica de il Saggiatore, di cui ha diretto con Marco Mondadori la collana "Theoria". Ha curato, introdotto e suggerito l'edizione di opere di autori come J. Rawls, R. Dahl, T. Nagel, B. Williams, D. Parfit, H. Putnam, M. Walzer, I. Berlin, J. Elster, J. Passmore, M. Midgley, K. Arrow, G. Pontara, J. Dunn, Ch. Larmore, A. MacIntyre, R. Nozick, J. Harsanyi, C.G. Hempel, B. De Finetti, J. Meade, A.K. Sen, R. Dworkin, R. Axelrod, T. Regan, B. Moore jr., S. Hampshire, Ph. Pettit, N. Goodman.

Fa parte o ha fatto parte del comitato scientifico o di direzione di riviste quali "Rassegna italiana di sociologia", "Teoria politica", "Biblioteca della libertà", "Transizione", "Etica degli affari", "Iride", "European Journal of Philosophy", "Filosofia e questioni pubbliche", "Reset", "Quaderni di Scienza politica", "Il Politico", "Rivista di filosofia", "Italianieuropei".

E' direttore de "Il giornale di Socrate al caffè. Bimestrale di cultura e conversazione civile".

Fa parte del Comitato direttivo di "Politeia", Centro per la ricerca e la formazione in 'politica ed etica' di Milano, di cui è stato uno dei fondatori.

E' stato componente del Comitato etico dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e del Comitato etico dell'Istituto Mondino di Pavia.

Ha fatto parte del Comitato scientifico della Fondazione Rosselli di Torino.

Dal 1984 al 1990 è stato coordinatore del Comitato Scientifico della ARIF (Associazione per la ricerca e l'insegnamento della filosofia).

Dal 1988 al 1992 e dal 2001 al 2005 ha fatto parte del Consiglio direttivo nazionale della Società Filosofica italiana.

E' stato componente del Consiglio nazionale presso il Ministero dei Beni culturali e ambientali.

Dal 2001 al 2007 è stato presidente dell'Associazione "I quattro cavalieri" che ha promosso le attività dell'ensemble cameristico "I solisti di Pavia", diretto dal maestro Enrico Dindo.

Dal 2005 è componente del Comitato generale Premi della Fondazione Balzan "Premio" di Milano.

Dal 2006 è presidente della Fondazione Campus di Lucca.

Dal 2007 al 2013 è stato direttore delle Scuole di formazione politica dell'Associazione "Libertà e giustizia".

Dal 2008 al 2011 è stato presidente della Fondazione Paolo Grassi – La voce della cultura - di Milano.

Dal 2009 è presidente del Comitato generale Premi della Fondazione Balzan "Premio" di Milano.

Dal 2009 è membro del Comitato dei Garanti della Scuola Galileiana dell'Università di Padova.

Dal 2010 è socio corrispondente residente della Classe di Scienze morali dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, di cui è membro effettivo dal 2015.

Dal 2010 è consigliere della Fondazione del Centenario della BSI di Lugano.

Dal 2011 è Accademico corrispondente non residente della Classe di Scienze Morali dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

Dal 2014 è designato dall'Università di Pavia quale Garante dei diritti degli studenti. Dal 2014 è presidente della Casa della Cultura di Milano.

Dal 2014 è socio corrispondente non residente dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Dal 2015 è membro del Comitato dei Garanti del FAI.

Dal 2017 è membro dell'International Advisory Board dello IUSS di Pavia.

Dal 2017 fa parte del Consiglio direttivo del Touring Club Italiano.

PREMI E RICONOSCIMENTI:

Nel 1998 ha ricevuto il premio Castiglioncello - sezione di filosofia per il libro "Dell'incertezza" e gli è stata conferita, con decreto del Presidente della Repubblica, la medaglia d'oro e il diploma di prima classe, riservati ai Benemeriti della Scienza e della Cultura.

Nel 2000 ha ricevuto il premio dell'Accademia di Carrara per il libro "La filosofia politica".

Nel 2006 ha ricevuto il premio per la filosofia "Viaggio a Siracusa" per il libro "La priorità del male e l'offerta filosofica".

Nel 2009 ha ricevuto il premio "Ponte per la cultura" della Fondazione Europea Guido Venosta per il libro "Etica e verità".

Nel 2012 gli è stata conferita la medaglia d'oro di benemerenzza civica dal Comune di Milano.

RICERCA SCIENTIFICA E PUBBLICAZIONI:

La prima fase della ricerca scientifica è dedicata a questioni di teoria della conoscenza o di epistemologia.

Nel 1969 Veca pubblica il volume "Fondazione e modalità in Kant" (Milano: il Saggiatore) e numerosi articoli su problemi di filosofia della logica, della matematica e della fisica nel pensiero di A.N. Whitehead, G. Frege, E. Cassirer, W.V.O. Quine.

Dal 1970 al 1977, il centro di interesse scientifico si sposta sulle teorie di Marx in rapporto alle scienze economiche, sociali e politiche, delineando una seconda fase di ricerca i cui esiti sono formulati nel volume "Marx e la critica dell'economia politica" (Milano: il Saggiatore, 1973) e, soprattutto, nel "Saggio sul programma scientifico di Marx" (Milano: il Saggiatore, 1977, 1979 2^a ed., 2005 3^a ed., 2008 4^a ed., Milano, Bruno Mondadori).

Dal 1978 in avanti, Veca si impegna in un programma di ricerca nell'ambito della filosofia politica influenzato dalla prospettiva della teoria normativa della politica.

Dopo il libro, "Le mosse della ragione" (Milano: il Saggiatore 1980), introduce nella cultura filosofica italiana la discussione sulle teorie della giustizia con il volume "La società giusta" (Milano: il Saggiatore 1982, 1988 2^a ed., 2010 3^a ed. ampliata) ed elabora e sviluppa la sua prospettiva teorica in "Questioni di giustizia" (Parma: Pratiche 1985) e "Una filosofia pubblica" (Milano: Feltrinelli 1986, 1987 2^a ed.).

Nel 1988 dedica un volume divulgativo agli esiti di questa fase della sua ricerca "L'altruismo e la morale" (Milano: Garzanti, 1988, 1989 5^a ed.), scritto con Francesco Alberoni.

Gli sviluppi successivi della sua ricerca, orientata al problema dei rapporti fra teoria normativa e teoria descrittiva della politica e incentrata sulla questione del pluralismo come fatto e come valore per la teoria democratica, sono rinvenibili nel saggio "Libertà e eguaglianza. Una prospettiva filosofica", in "Progetto Ottantanove" (Milano: il Saggiatore 1989, 2009 2^a ed. ampliata), scritto con Alberto Martinelli e Michele Salvati; nel libro, "Etica e politica" (Milano: Garzanti 1989) e, in particolare, nei libri, "Cittadinanza", "Riflessioni filosofiche sull'idea di emancipazione" (Milano: Feltrinelli 1990, 1991 2^a ed., 2008 3^a ed., 2013 4^a ed.) e "Questioni di giustizia. Corso di filosofia politica" (Torino: Einaudi 1991).

Dal 1991 al 1996 Veca lavora alla stesura di tre meditazioni filosofiche intorno a questioni di verità, giustizia e identità, in cui estende la gamma dei suoi interessi teorici rispetto ai lavori degli anni Ottanta. Sviluppando una serie di idee originariamente presentate in "Questioni di vita e conversazioni filosofiche" (Milano: Rizzoli 1991, 2005 2^a ed.), gli esiti di questa ricerca sono contenuti nel libro "Dell'incertezza. Tre meditazioni filosofiche" (Milano: Feltrinelli 1997, 2006 2^a ed.).

Nel 1997 pubblica, con Sebastiano Maffettone, l'antologia "L'idea di giustizia da Platone a Rawls" (Roma-Bari: Laterza 2012 7^a ed.).

Nel 1998 pubblica una raccolta di saggi di filosofia sociale e politica, "Della lealtà civile" (Milano: Feltrinelli) e un libro dedicato alla interpretazione e alla ricostruzione della teoria politica normativa di fine secolo, "La filosofia politica" (Roma-Bari: Laterza 2010, 7^a ed. ampliata).

Nel 2001 pubblica "La penultima parola e altri enigmi. Questioni di filosofia" (Roma-Bari: Laterza), in cui sono approfonditi alcuni esiti di "Dell'incertezza" ed è affrontata, nella prima parte, la questione metateorica della relazione fra l'attività filosofica e la sua storia nel tempo.

Nel 2002 pubblica "La bellezza e gli oppressi. Dieci lezioni sull'idea di giustizia" (Milano: Feltrinelli 2010, 2^a ed. ampliata), in cui sono presentate alcune idee di base per una teoria della giustizia globale.

Nel 2004 presenta la sua prospettiva filosofica in un libro divulgativo di dialoghi con sua nipote Camilla, "Il giardino delle idee. Quattro passi nel mondo della filosofia" (Milano: Frassinelli).

Nel 2005 pubblica “La priorità del male e l’offerta filosofica” (Milano: Feltrinelli), in cui sviluppa e approfondisce le questioni di una teoria della giustizia globale e mette a fuoco, fra l’altro, le connessioni fra l’offerta di filosofia politica e le circostanze e i soggetti di politica.

Nel 2006 pubblica “Le cose della vita. Congetture, conversazioni e lezioni personali” (Milano: Rizzoli), in cui estende l’esame delle questioni di vita, inteso come tentativo di autoritratto, e lo connette al problema dell’eredità intellettuale, nel senso della dimensione storica del sapere filosofico.

Nel 2009 pubblica “Dizionario minimo. Per la convivenza democratica” (Milano: Frassinelli), in cui esamina e discute alcuni temi fondamentali per l’interpretazione e la valutazione della forma di vita democratica, sulla base di una tesi sulla natura della libertà democratica.

Pubblica inoltre “Etica e verità” (Lugano-Milano: Casagrande editore 2010, 2^a ed.), in cui sono raccolti cinque saggi brevi incentrati sui rapporti fra la crescita dell’impresa scientifica e i nostri criteri di giudizio etico, e “Quattro lezioni sull’idea di incompletezza” (Napoli: La scuola di Pitagora editrice), in cui presenta i primi risultati di una ricerca filosofica sull’idea di incompletezza, messa a fuoco in distinti domini di applicazione, quali quello della interpretazione, della giustificazione e della dimostrazione.

Nel 2011 pubblica “L’idea di incompletezza. Quattro lezioni” (Milano: Feltrinelli), in cui espone gli esiti più maturi delle sue ricerche filosofiche sul paradigma dell’incompletezza, cercando di esplicitarne la coerenza e la connessione con il paradigma dell’incertezza.

Nel 2012 pubblica “L’immaginazione filosofica e altri saggi” (Milano: Feltrinelli), in cui sviluppa il tema dell’immaginazione filosofica a partire dalle tesi conclusive del contributo all’idea di incompletezza e sullo sfondo di una definizione delle principali linee della propria ricerca filosofica.

Nel 2013 pubblica “Un’idea di laicità” (Bologna: il Mulino), in cui propone un argomento a favore della laicità delle istituzioni e delle scelte sociali basato su un’interpretazione della natura della libertà democratica e del fatto del pluralismo.

Nel 2014 pubblica “Il pamphlet, Non c’è alternativa. Falso!” (RomaBari: Laterza), in cui mette a fuoco, in una prospettiva filosofica, alcuni aspetti rilevanti della crisi economica strutturale e dei rapporti fra capitalismo e democrazia rappresentativa.

Pubblica inoltre un volume di saggi, “La gran città del genere umano. Dieci conversazioni filosofiche” (Milano: Mursia), in cui sono raccolti articoli e interventi sui suoi temi di ricerca, scritti fra il 2007 e il 2014, e caratterizzati da un riferimento costante alla prospettiva cosmopolitica.

Nel 2015 pubblica “La barca di Neurath. Sette saggi brevi” (Pisa: Edizioni della Normale), in cui ad alcuni contributi di filosofia politica si accompagnano saggi sulla questione filosofica del realismo e delle sue versioni.

Pubblica inoltre una nuova edizione ampliata de “Il giardino delle idee” con il titolo “Il giardino di Camilla” (Milano: Mursia).